



REGIONE TOSCANA
FONDO SOCIALE EUROPEO

SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2014-20
INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA, DELL'OCCUPAZIONE E DEL FUTURO DEI GIOVANI

Decisione della Commissione europea C(2014)9913 del 12 dicembre 2014

Sintesi pubblica

L'attuazione del POR FSE Toscana 2014 -2020 ha visto nel biennio 2014 -2015 un significativo impulso attuativo.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, è stato adottato il Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD), un documento con caratteristiche fortemente operative finalizzate a fornire un utile e immediato supporto per l'avvio esecutivo della programmazione regionale.

Nel PAD la Regione ha definito l'articolazione delle attività per assi e la ripartizione di dettaglio della dotazione del PO per attività, le responsabilità e competenze dei soggetti deputati alla programmazione degli interventi. La prima versione è stata approvata con DGR n.197/2015; un secondo aggiornamento, approvato con DGR n. 124/2016, si è reso necessario in seguito alle priorità programmatiche emerse nel corso del 2015 e all'esigenza di apportare gli adeguamenti conseguenti alle modifiche organizzative intervenute nella struttura regionale.

L'avvio del Programma ha coinciso, infatti, con un periodo di importanti riforme, di grande impatto in termini organizzativi e procedurali, quali la riforma istituzionale relativa al superamento delle Province ancora in fase di completamento e la riforma relativa alle politiche del lavoro; a livello regionale, le tappe principali del 2015 sono segnate da: - la LR 22/2015, riformata con LR 70/2015, di riordino, ai sensi della legge 56/2014, delle funzioni esercitate da Province e Città metropolitana di Firenze e di trasferimento alla Regione delle funzioni in materia di orientamento e formazione professionale; - la LR 82/2015 con cui, dal 1.01.2016, la Regione ha assunto la gestione delle politiche attive e la responsabilità dei centri per l'impiego, facendo ricorso per la gestione operativa all'avvalimento degli uffici e al comando di personale di Province e Città Metropolitana di Firenze impiegato nei servizi per l'impiego.

In tale contesto alcune scelte organizzativo-procedurali delineate inizialmente hanno visto e vedono la necessità di adeguamenti, che sono in corso di definizione nell'ambito del Sistema di Gestione e controllo del PO FSE. Nel periodo considerato è stata elaborata la bozza del documento descrittivo del sistema di gestione e controllo del POR 14-20 e sono state predisposte le bozze di manuali delle procedure dell'AdG e dell'AdC che dettagliano le procedure descritte nel Si.Ge.Co. per un'efficace e corretta gestione del PO. Sono in corso le attività di analisi e confronto con l'Autorità di audit, deputata a dare il parere per la designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione, che è propedeutica alla possibilità di rendicontare le spese effettuate alla CE e quindi alla piena attivazione del circuito finanziario del Programma.

Il nuovo assetto organizzativo e di competenze e l'avvio dell'attuazione del PO intervengono, inoltre, in un periodo in cui le strutture dell'Amministrazione sono fortemente impegnate, sia nell'attività di chiusura della programmazione FSE 2007-13 - conclusa nel 2015 per quanto concerne l'attuazione e la spesa a cura dei beneficiari, ma che tuttora richiede un'attività di controllo ed amministrativa per la presentazione dei documenti definitivi alla Commissione -, sia nell'attuazione del PON IOG nel quale la Regione riveste il ruolo di Organismo Intermedio.

Non da ultimo va anche considerato il ritardo nell'approvazione del POR, che nonostante sia stato tra i primi è comunque stato approvato a dicembre 2014, ovvero al termine del primo anno della programmazione settennale 14-20.

Nonostante tali difficoltà, la Regione Toscana ha scelto di sostenere l'attuazione delle azioni previste dal PO, avviando già nel 2014 le procedure per la selezione degli interventi con l'anticipazione di risorse sul bilancio regionale. Grazie a questa scelta, il biennio registra in termini finanziari una mobilitazione di risorse, attraverso avvisi pubblici di selezione di progetti e bandi di gara, pari a 102 milioni di euro rispetto ai 733 milioni di euro di dotazione complessiva del PO.

In particolare sono stati pubblicati 25 avvisi (totale 80,7 milioni di euro) e 8 bandi di gara/procedure di selezione (totale 21,4 milioni di euro). L'attuazione del PO registra una spesa di 9.301.065,97 (1,27% rispetto alla dotazione PO), di cui l'82% sull'Asse A, l'11,3% sull'Asse B, il 6,6% sull'Asse C e 0,05% sull'Asse E.

I progetti attivati sono 11.378 e coinvolgono 77.941 persone avviate prevalentemente disoccupati (per l'84% del totale) e inattivi (16%). I disoccupati si concentrano nella priorità 8.i e 8.ii, in particolare negli interventi di informazione, orientamento e consulenza finalizzati all'occupabilità dei CPI, e agli incentivi all'assunzione. Numeri più contenuti si rilevano per target specifici quali donne e disabili destinatari di incentivi all'assunzione, nelle priorità 8.iv (202) e 9.i (38). Gli inattivi si concentrano nella priorità 8.ii; sono soprattutto destinatari di tirocini di orientamento e formazione, inserimento, reinserimento, e praticantato (10.861 persone), seguiti a dai partecipanti a percorsi leFP (102).

Nell'Asse A – Occupazione sono stati attivati 12 avvisi (per un totale di 42,8 meuro) riguardanti: incentivi all'assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili; incentivi per l'assunzione di donne; informazione, orientamento e consulenza per l'occupabilità OVER 30 e NEET; tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato; percorsi leFP; servizio civile; ITS; sostegno al lavoro in coworking.

E' stato, pubblicato un bando di gara (3,4 meuro) per servizi di orientamento e formazione destinati ai lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e coinvolti in situazioni di crisi. Sono state attivate risorse per circa 32 meuro per gli interventi del Centro per l'impiego.

In tale Asse si concentra a fine dicembre la maggiore spesa (più dell'80% del totale). Complessivamente le azioni attivate nell'Asse Occupazione fanno registrare 11.286 progetti avviati e 76.372 destinatari a fine 2015, prevalentemente disoccupati (86%) e donne (56%).

Nell' Asse B – inclusione sociale e lotta alla povertà sono stati attivati 4 avvisi (per un totale di 22,6 meuro), riguardanti: progetti di conciliazione vita familiare –vita lavorativa rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia (2014-15 e 2015-16) e interventi a sostegno dell'inserimento socio-lavorativo dei disabili e soggetti vulnerabili sotto forma di servizi di accompagnamento al lavoro e incentivi all'assunzione.

La spesa a dicembre 2015 è di 1 meuro. Complessivamente i progetti avviati sono 67 per 1.500 destinatari coinvolti, prevalentemente inattivi e maschi.

Nell'Asse C – Istruzione e formazione sono stati attivati 9 avvisi (per un totale di 15,3 meuro), riguardanti: Borse per dottorati Pegaso (2014 – 2015); formazione strategica nel Sistema Moda e IFTS Moda; voucher per master e dottorati all'estero; qualificazione dell'offerta formativa di Istituti Tecnici Professionali; tirocini curriculari.

E' stato inoltre pubblicato un bando di gara per la gestione del sistema regionale di web learning — TRIO (7,3 meuro).

L'avanzamento fisico registra 23 progetti avviati e 69 destinatari coinvolti, di cui 40% donne. Le spese sono pari a 0,6 meuro.

Nell'Asse D – Capacità istituzionale è stato pubblicato un bando di gara per l'affidamento di un servizio di gestione, assistenza, evoluzione e manutenzione del SIL del sistema di gestione del FSE e del sistema della formazione e dell'istruzione (SISFORM) (totale 6,4 meuro su Assi D e E, di cui 2,7 meuro sull'Asse D). Inoltre, è stato avviato un progetto formativo in favore degli operatori locali al fine di adeguarne le competenze tecniche.

Nell'Asse E – Assistenza tecnica sono stati attivati interventi (per un totale di 7,8 meuro) riguardanti: Il bando comune all'Asse D, due bandi relativi al servizio di assistenza tecnica all'AdA e al servizio di AT all'AdG e all'AdC, e due procedure di selezione del personale regionale per l'individuare figure professionali da impiegare nella gestione del PO.

Al fine di assicurare la massima partecipazione alle opportunità offerte dal PO e la conoscenza dei risultati raggiunti è stata definita nel 2015 la strategia settennale di comunicazione del Programma, declinata in piani annuali di comunicazione. E' stato inoltre definito il piano di valutazione del PO che definisce il programma delle valutazioni da effettuare con l'obiettivo di assicurare l'efficacia e l'efficienza del PO a favore della crescita, dell'occupazione e dei giovani, valutandone gli effetti sui potenziali destinatari. Entrambi i documenti sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.s